



Consiglio Regionale  
Il Consigliere



## COMUNICATO STAMPA Dott. Pier Gianni Prosperini (Consigliere Regionale A.N.)

**L'Istria e la Dalmazia sono italiane da secoli ed italiane devono tornare**

# Amo l'Italia!!!

E' San Valentino, la festa degli innamorati ed io ho un grande amore: la mia Patria. A San Valentino gli innamorati si fanno dei regali, ed io vorrei dare alla mia Patria il regalo più bello, ovvero il suolo che Le hanno rubato, estorto, truffato: la zona B.

In risposta alle dichiarazioni del Presidente croato S. Mesic, che ha accusato gli italiani di razzismo, revisionismo e revanscismo, si lo ammetto:

- **sono razzista:** difatti credo che gli esseri umani siano superiori alle bestie titine che hanno barbaramente trucidato decine di migliaia di innocenti persone la cui unica colpa era di essere e di voler rimanere cittadini italiani;
- **sono reviosinista:** difatti chiedo, o meglio esigo che i libri di testo, scritti da comunisti, promossi dal partito comunista ed usati da insegnanti comunisti vengano riscritti. Le foibe non sono solo "una profonda cavità carsica", le foibe sono un suolo sacro, sono il luogo del martirio del popolo italiano e della barbara ferocia di un'ideologia senza morale e senza dignità, quella dei comunisti titini;
- **sono revanchista:** difatti voglio che la zona B ritorni ad essere italiana. Lo esigono centinaia di anni di storia, lo chiedono i martiri delle foibe. Svegliamoci dal torpore, scrolliamoci di dosso anni di sonnolenza e rimozione causati da un catto-comunismo asservito alle menzogne del partito comunista.

In compenso:

- non sono uno di quei politici che ha **svenduto per motivi ideologici il sacro suolo italico** ad un'altra Nazione;
- non faccio parte di un partito che ha **coperto dei barbari criminali**, tacendo e mentendo sui loro crimini contro l'umanità;
- **non odio la mia Patria** ma anzi la **amo** e la **difendo**.

E' ora di ridiscutere, abrogandolo l'infame "**Trattato di Osimo**". Anatema ed infamia verso chi ha progettato, perpetrato, firmato e tutt'ora difende l'orrido trattato. Ribelliamoci, alziamo la testa!

Così come Trieste non poteva non essere italiana, anche Castelnuovo, Portorose, Pirano e Capodistria e le innumerevoli città dell'Istria e della Dalmazia, debbono tornare ad essere italiane.

**Viva l'Italia, viva la Patria.**